



PROVINCIA
VERBANO CUSIO OSSOLA



COMUNE DI PREMIA

UTILIZZAZIONE A FINI ENERGETICI ED AGRICOLI DEL RIO D'ANTIN - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRALE IDROELETTRICA

D.LGS.VO 387/2003 E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI
DELL'ART. 12 DELLA L.R. 40/1998 E S.M.I.

RISPOSTE ALLA 2^a CDS del 4.6.2019

COMMITTENTE

**AZIENDA AGRICOLA
TRIVELLI EMANUELE**
Frazione Cadarese 32/3
28866 PREMIA (VB)
P.IVA 01992840031
C.F. TRVMNL76C05D332N

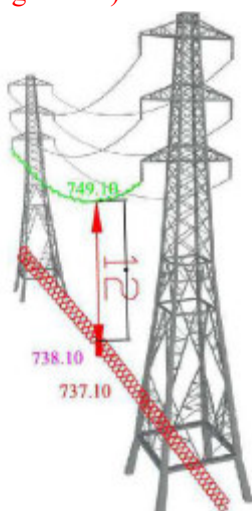
20.2.2020

I progettisti

architetto FABIO DALLA POZZA Via Rivola n° 2 Crevoladossola (VB) 28865
ingegnere GIULIO BERRINO Via Bonomelli n° 30 Domodossola (VB) 28845

Analizzando le richieste effettuate nella precedente seduta ai sensi del D.lgs. 387/2003 (punti 1,2,3,4) e le risposte fornite dai progettisti si specifica che:

- Contrariamente a quanto affermato dal progettista vi sono interferenze del cavidotto previsto e del canale di scarico con la fascia di rispetto e , da verificare, con tralicci della linea Alta Tensione di TERNA che pertanto riceverà il presente verbale e verrà convocata alle prossime sedute della Conferenza. Si chiede di fornire elaborati grafici di dettaglio (planimetrie e sezioni). Si chiede anche di individuare graficamente l'impronta dei tralicci per valutare eventuali interferenze con gli scavi.
 - L'opera di presa e il primo tratto di condotta forzata si trovano all'interno della fascia di rispetto della presa ad uso potabile e pertanto dovranno essere coinvolti nel procedimento anche ATO ed il gestore dell'acquedotto, per valutare la fattibilità dell'intervento. Gli stessi riceveranno il presente verbale (una volta individuato il gestore) e verranno convocati alle prossime sedute della Conferenza.
- Si ripresentano tavole grafiche n° 3 e n° 5 (si ribadisce che l'impronta del traliccio non interferisce con gli scavi).



Viste le interferenze delle opere previste con le fasce di rispetto sollevate il proponente dovrà riaggiornare l'istanza.

Con riferimento alle richieste di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. si reiterano i seguenti punti:

- punto 9) si chiede di chiarire univocamente la modalità di taglio della roccia, se con l'uso a filo diamantato o tramite "sistema tradizionale" ... qualora si ipotizzi l'utilizzo di esplosivo dovranno già essere specificati i quantitativi che si intendono utilizzare;
- Gli scavi in roccia seguendo i piani di fondo scavo saranno eseguiti a filo continuo, come avviene nelle cave per l'estrazione dei blocchi, mentre per gli ancoraggi, rivestimenti, getti ecc. con il sistema tradizionale; i materiali saranno trasportati in zona stoccaggio esclusivamente a mano con uso eventuale di carriole
- punto 14) si chiede di rappresentare anche graficamente (individuazione dell'area prescelta indicando i mappali interessati, planimetria e sezioni del materiale di esubero);
- I materiali in esubero per complessivi m³ 267,87 saranno depositati nei terreni di proprietà del proponente in prossimità della sede edificio centrale occupando m² 1484 dopo opportuni scotichi e riporti; si ripresentano tavole grafiche n° 3, 4 e n°5 dove viene individuata graficamente l'area prescelta.

punto 15) si reitera il punto in quanto la descrizione della cantieristica risulta poco dettagliata; negli elaborati non si trova riferimento per esempio al trasporto dei materiali con elicottero; non sono individuate le rotte dell'elicottero, piazzole per decollo e atterraggio, numero di rotazioni. Le 3 aree di cantiere previste nel paragrafo "attività di cantiere" non corrispondono a quelle individuate sulle tavole grafiche.

- Superata dalla scelta del proponente del non utilizzo di elicottero, tutto verrà trasportato esclusivamente a mano; si ripresentano tavole grafiche n° 3,4 e 5 e relazione tecnico illustrativa aggiornate.

- punto 17) mancano degli elaborati grafici che mostrino la dismissione dell'impianto.

- Si ripresenta relazione piano di dismissione con computo ed elaborati grafici.

Si precisa infine che :

- sul catastale dovranno essere individuati tutti gli interventi, aree di cantiere, aree di occupazione temporanea e di occupazione definitiva; ci deve essere un riscontro tra quanto indicato sul piano particellare e catastale.
- è necessaria una dichiarazione in cui vengano indicate le eventuali deroghe necessarie ai sensi delle normative influenti l'intervento (distanze da infrastrutture, aree di tutela per sorgenti o acquedotti, ecc...).
- particolare grafico del cavidotto (sezioni) nel tratto "Ramo Toce non esistente" visibile sulla planimetria catastale.

- Si presenta nuova tavola grafica num.12 e si ripresenta tavola grafica num.11

- Il particolare grafico si trova sulla tavola grafica n°6 (sezione tipo posa linea BT). Si ricorda che il Ramo Toce è esistente unicamente a livello catastale cartaceo. Allo stato attuale è un terreno pianeggiante a verde agricolo. Il demanio acque pubbliche non ha mai inoltrato ai competenti uffici le dovute pratiche catastali di variazione culturale.

Ai sensi della 40/98 si ritiene che l'impatto visivo dell'opera di presa (prospetto e fotoinserimento) sia molto rilevante. Si chiede di conseguenza la seguente documentazione integrativa:

- modalità di mascheramento del primo tratto della condotta;
- analisi degli impatti generati dal cantiere (scavi, voli elicottero, viaggi automezzi) sulla matrice ambientale (flora e fauna).
- Stima del traffico veicolare in entrata e uscita dal cantiere e analisi degli impatti generati.

- Si ripresenta tavola grafica n°7 aggiornata.

Ai sensi del DPGR 10/R/2003 e s.m.i., a seguito della documentazione integrativa presentata in data 12/10/2018 (ns. prot. n. 31456/2019), si chiede il reiterno della documentazione in merito ai seguenti aspetti:

1. il precedente punto 6 non è stato soddisfatto completamente, infatti non vengono rappresentati i particolari quali l'innesto tubazione con condotta forzata e il punto di arrivo in stalla;

- Si presenta nuova tavola grafica n°13

2. visto l'aggiornamento del quadro tecnico economico-piano finanziario, con l'importo della turbina e opere elettromeccaniche, si chiede di aggiornare anche il computo metrico;

- Si ripresenta relazione quadro tecnico economico-piano finanziario e computo metrico

3. prendendo atto del calcolo fornito dello sfioratore in vasca dissabbiatrice avente lunghezza di m 1,50 si ribadisce la necessità di dimensionare anche lo sfioratore in vasca di carico che parrebbe di una lunghezza pari a circa m 1,20;
4. in merito al precedente punto è utile che sulla tavola 7 vengano indicate le dimensioni di tutti gli sfiori (larghezza e altezza);

➤ Si ripresenta tavola grafica n°7

5. preso atto del dimensionamento dell' opera di restituzione che può convogliare una portata di 740 l/s, si chiede di valutare se non risulta onerosa la posa di una condotta così in relazione alla portata massima richiesta di l/s 120,00, non risulta giustificato anche dal punto di vista ambientale la dimensione proposta;

➤ Si aggiorna relazione di calcolo con ridimensionamento richiesto e tavole grafiche

6. si chiede di rivedere la portata media sulla scorta dei dati di piovosità giornaliera e non mensile.

➤ Si ripresenta relazione idrologica con quanto richiesto

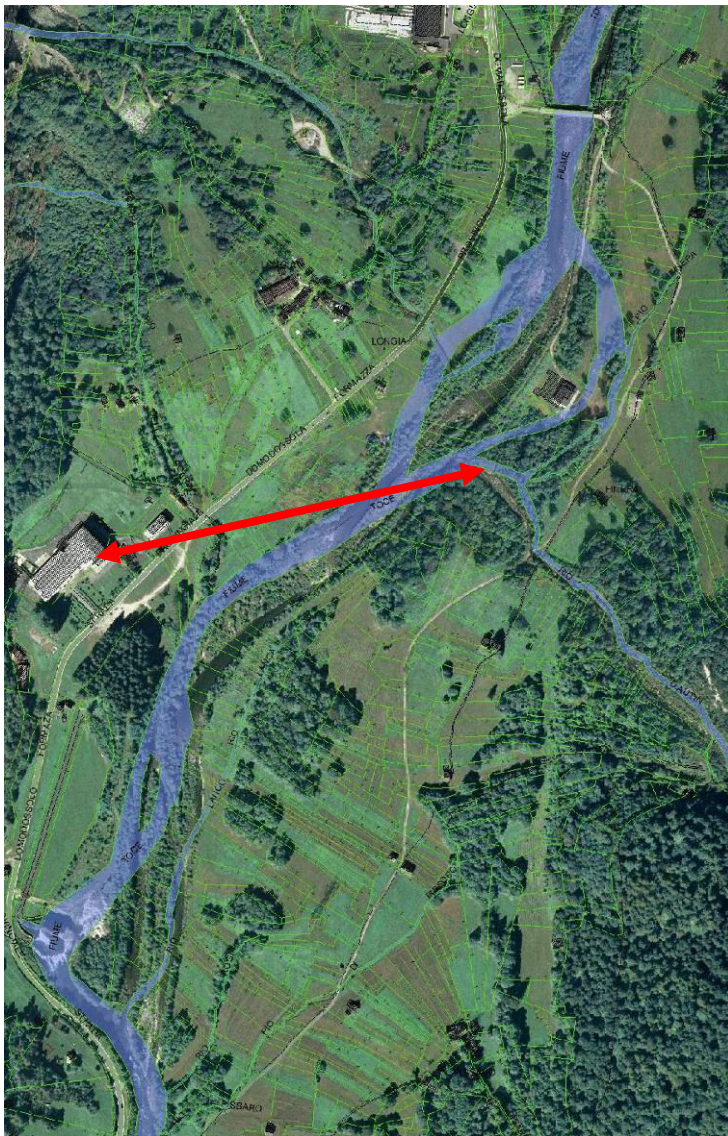


Ministero

per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

3. considerata la prossimità delle opere alla Centrale idroelettrica di Cadarese, sottoposta a tutela con DDR 383 del 9/09/2013 ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, siano trasmessi ulteriori rappresentazioni fotografiche dello stato attuale e corrispondenti fotoinserimenti dopo la realizzazione degli interventi, con indicazione dei punti di scatto su planimetria, al fine di ottenere una visione territoriale e di insieme degli effetti delle opere sul paesaggio ed in particolare rispetto al bene culturale suddetto;

➤ La distanza delle opere dalla Centrale idroelettrica di Cadarese è di oltre 450 ml. in linea d'aria; si allega rappresentazione fotografica da cui si evince che tutte le opere in virtù sia dalla notevole distanze sia del mascheramento naturale boscato già preesistente non impatteranno in alcun modo sul bene culturale suddetto.



architetto FABIO DALLA POZZA Via Rivola n° 2 Crevoladossola (VB) 28865
ingegnere GIULIO BERRINO Via Bonomelli n° 30 Domodossola (VB) 28845

4. integrazione della relazione tecnica con riferimento alla descrizione sotto il profilo architettonico, corredata da disegni di dettaglio, da cui si evincano, materiali, colori e tecniche costruttive delle opere in progetto e opere di mitigazione con particolare riferimento alla finitura dei prospetti dell'opera di presa e dell'edificio centrale (chiarendo, per quest'ultimo, se previsti intonacati, come riportato nella relazione paesaggistica, o rivestiti in pietra come riportato negli elaborati grafici);

➤ Si ripresenta relazione paesaggistica con quanto richiesto

5. integrazione della relazione con indicazione di materiali, colori e tecniche costruttive con riferimento ai tratti di condotta con 'sezione tipo in roccia' ed eventuali opere di mitigazione, corredata da relativi fotoinserimenti al termine della realizzazione delle opere;

➤ Si ripresenta relazione paesaggistica con quanto richiesto

6. nel caso in cui fosse previsto il taglio di alberature, si chiede di trasmettere una planimetria con indicazione delle aree oggetto di taglio, delle relative specie arboree e dei diametri dei fusti e delle opere di mitigazione previste.

➤ AGRONOMO



VERIFICA OBBLIGHI RILASCIO DMV

Al fine di garantire l'alimentazione in ogni condizione idrica del manufatto atto al rilascio del DMV attualmente previsto sul corpo traversa in sponda sinistra, si chiede la predisposizione di una canalina in profilato metallico opportunamente dimensionato da realizzare al centro della griglia di presa.

➤ Si ripresenta tavola grafica n°7

VERIFICHE PROGETTUALI

Al fine di garantire la limitazione della portata massima derivata è necessario che lo sfioratore posto a monte dello stramazzo limitatore abbia una lunghezza pari a 2.5 m; si chiede pertanto di adeguare tale manufatto.

➤ Si ripresenta tavola grafica n°7

4.2 Quadro progettuale

Ferme restando le considerazioni di cui al quadro programmatico, a titolo collaborativo si richiedono le seguenti integrazioni per disporre degli elementi minimi necessari per consentire la valutazione ambientale dell'impianto di progetto.

1. Nell'elab. di risposta alle richieste della I CdS del procedimento ex D. Lgs. 387/03 e D.P.G.R. 10/R/2003 si legge che una porzione della condotta, compresa tra le sessioni 3 e 18, sarà ancorata alla roccia. Nel SIA tuttavia si afferma che la stessa sarà completamente interrata. Si chiede di definire univocamente le modalità di posa della tubazione e di fornire particolari grafici e costruttivi relativi alla porzione compresa tra le citate sezioni, unitamente alla valutazione degli impatti della fase di cantiere correlata e di eventuali proposte di mitigazione degli stessi.
2. Siano forniti ulteriori dettagli e particolari costruttivi relativi alle modalità di consegna dell'elettricità prodotta alla rete.

➤ Si ripresenta tavola grafica n°8 in cui è evidenziato come sarà posata la tubazione e come verrà mitigata.

